

**Gruppo HDI
Relazione sulla
solvibilità e
condizione
finanziaria 2019**

In breve

- Il Gruppo HDI utilizza un modello interno approvato e dispone di una rilevante capitalizzazione.
- Il cuore del rischio per il Gruppo HDI è il Gruppo Talanx – che soddisfa pienamente i propri obiettivi di Risk Strategy.
- Le valutazioni riguardanti i fondi propri e il rischio vengono effettuate da diverse prospettive che si differenziano in base al tipo di modellazione e in base al punto di vista economico (economic view) e regolamentare (regulatory view) per l'ammissibilità dei fondi propri. I risultati principali che ne derivano vengono spiegati in dettaglio nella relazione.
- Il Gruppo ha istituito un sistema di governance e di risk management funzionale e adeguato che viene continuamente perfezionato rispettando elevati requisiti e standard di qualità.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI INDICATORI IN VARIE VISUALIZZAZIONI

In migliaia di Euro	Gruppo Talanx (economic view)		Gruppo HDI (regulatory view)		Gruppo HDI (senza misure transitorie)	
Fondi propri	Fondi propri di base (basic own funds, BOF)	23.385.718	Fondi propri ammissibili	22.729.165	Fondi propri ammissibili (senza misure transitorie)	19.418.860
SCR	Modello economico interno (completo)	9.062.108	Modello interno completo	9.223.808	Modello interno completo	9.223.808
Ratio	CAR (Talanx)	258%	Solvency II Ratio (con misure transitorie)	246%	Solvency II Ratio (senza misure transitorie)	211%

Sommario

Sintesi

La presente relazione illustra la situazione finanziaria e di solvibilità del Gruppo HDI ed in particolare fornisce una descrizione del Gruppo Talanx, che rappresenta il cuore fondamentale del rischio del Gruppo HDI ed è rilevante per il mercato dei capitali. Ulteriori informazioni sono disponibili nelle relazioni delle rispettive società controllate.

La presente relazione fa riferimento in via prioritaria agli eventi relativi all'esercizio 2019, conformemente alle norme in materia di vigilanza. A fine 2019 si è diffusa la nuova malattia infettiva COVID-19, classificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La diffusione di questa pandemia può causare turbolenze economiche, che possono gravare anche sui clienti del Gruppo HDI, sulle società controllate e sul Gruppo stesso.

Il Gruppo HDI e le sue società controllate sostengono le misure decise dalle autorità statali per contenere il numero di contagi da COVID-19 e rallentare la diffusione del virus. Di fronte a tale situazione, il Gruppo è ben consapevole della responsabilità verso partner e clienti e riconosce l'importanza decisiva che riveste una partnership affidabile, in particolare in tempi di crisi difficili come questi.

Di conseguenza il Gruppo HDI ha adottato misure di business continuity che permettono di dare continuità all'attività anche nella situazione attuale. In numerose sedi del Gruppo nel mondo, a questi fini, è stata adottata completamente o parzialmente la modalità dello smart working.

Per quanto riguarda i sinistri, si prevedono al momento ulteriori oneri comunque ben gestibili. Anche se gli eventi dovuti alla pandemia non sono coperti da specifiche garanzie assicurative del ramo danni, al tempo stesso il Gruppo potrebbe essere esposto a casi di risarcimento per sospensione di attività produttive conseguenti le decisioni di lock down. Per quanto riguarda il ramo vita non è ancora evidente in che misura il virus agisca sui rischi di mortalità o longevità. Gli effetti seguono in genere trend opposti.

Le perdite di valore registrate sui mercati finanziari hanno naturalmente impattato sul portafoglio asset del Gruppo. La crescente incertezza sulle performance finanziarie del futuro che genera un ovvio aumento del rischio, è contrastata sia grazie allo stile conservativo d'investimento che contraddistingue il Gruppo sia con un rigoroso asset liability management.

Attualmente, e fino a nuove disposizioni, le previsioni sono estremamente incerte e dipendono dall'ulteriore evoluzione della crisi nonché dall'efficacia e dall'efficienza delle contromisure.

La presente relazione fornisce indicazioni sui requisiti patrimoniali di solvibilità e sui fondi propri al 31 dicembre 2019. Il Gruppo è dotato di una solidissima capitalizzazione con un CAR pari al 211% sul piano normativo (regularory view) e al del 258% a livello economico (economic view).

Nella tabella seguente sono riportati i valori di tali indicatori sia in condizioni base sia in funzione di specifiche sensitivity conseguenti eventi esterni rilevanti:

QUOTA DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (CAR) E SOLVENCY II RATIO ALLA PROVA DEI FATTORI DI RISCHIO

In %	2019	
	CAR (Talanx, a livello economico)	Solvency II Ratio (Gruppo HDI, senza misure transitorie)
Base	258	211
Mercati azionari -30%	255	208
Mercati azionari +30%	261	213
Credit Spread +50 punti base	244	202
Interesse -50 punti base	250	203
Interesse +50 punti base	263	213
Evento catastrofe naturale (evento in 200 anni tempesta in Europa) ¹	248	205

¹ Dal 2019 comprende tempesta estiva/grandinata in Europa e alluvione in Gran Bretagna

Tra il 31 dicembre 2019 e la pubblicazione della presente relazione i singoli indicatori macroeconomici hanno registrato un andamento in alcuni casi decisamente negativo. I mercati azionari sono crollati ovunque e gli interessi, ad esempio dei titoli di stato tedeschi, sono tornati a scendere. Si registra inoltre un netto aumento dello spread. Si prevede che tutti questi effetti graveranno sui fondi propri ammissibili e comporteranno un innalzamento del SCR. La combinazione di questi effetti determinerebbe ceteris paribus un calo sensibile delle quote qui riportate.

Partiamo dal presupposto che rispetteremo i limiti che noi stessi ci siamo posti. In particolare, escludendo le misure transitorie, nel primo trimestre 2020 la quota Solvency II si dovrebbe mantenere tranquillamente all'interno del corridoio dal 150% al 200%. Le quote per il primo trimestre saranno pubblicate il 14 maggio 2020.

Di seguito, in corrispondenza dei singoli capitoli della relazione, si indicano i possibili effetti della pandemia sulle dichiarazioni esposte.

POSSIBILI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Capitolo	Commento
A – ATTIVITÀ E RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Questo capitolo presenta la struttura del Gruppo e i risultati al 31 dicembre 2019. Per l'andamento nel 2020 si rimanda a quanto sopra esposto.
B – SISTEMA DI GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> ■ La pandemia non comporta la necessità di apportare modifiche al nostro sistema di governance. Le misure di business continuity e gestione del rischio da noi adottate costituiscono un elemento importante nella gestione della crisi.
C – PROFILO DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Come sopra illustrato, dall'andamento dei mercati dei capitali ci attendiamo un incremento del rischio, in particolare del rischio di mercato. Ulteriori aumenti dello spread o downgrade capillari nel corso dell'anno andrebbero a loro volta ad aumentare il rischio. ■ L'effetto sul rischio tecnico dipende in maniera sostanziale dal futuro sviluppo delle attività. ■ Per noi il rischio di credito è caratterizzato dal rischio di inadempienza del credito verso i riassicuratori. All'interno del portafoglio non garantito più dell'81% dei nostri partner di riassicurazione/retrocessionari ha un rating di categoria A o superiore. L'elevata percentuale di riassicuratori con un buon rating è indice del nostro impegno volto a evitare rischi di inadempimento in questo ambito. ■ Per quanto concerne il rischio di liquidità continuiamo a ritenere di poter soddisfare puntualmente anche importanti richieste di liquidazione inattese. ■ Non sono al momento previste modifiche sostanziali nelle stime del rischio operativo. Particolarmente evidente finora è l'efficacia delle nostre misure concernenti la pianificazione della continuità aziendale. ■ Come conseguenza indiretta della pandemia si attendono processi di adeguamento sociali ed economici o una loro accelerazione (p. es. una digitalizzazione globale). Ne derivano, per il Gruppo e le sue società controllate, opportunità e rischi strategici in relazione a nuovi prodotti e settori di attività, ma anche possibili occasioni di attività M&A. ■ Gli assicuratori potranno essere esposti a rischi per la reputazione, se nell'attuale situazione dovessero dimostrare lontananza dai clienti o un'eccessiva burocrazia. Più che mai si tratta ora di cercare, insieme ai clienti e ai partner commerciali, strade percorribili per gestire questa difficile situazione e porre le basi per il dopo pandemia. ■ L'incertezza regnante può inoltre sollevare nel breve termine nuovi rischi emergenti, con un'evoluzione forse più rapida che in passato. Osserviamo la situazione con la massima attenzione, per riuscire a cogliere rapidamente le opportunità e i rischi che emergono.
D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ■ Come sopra riportato, gli sviluppi sui mercati dei capitali possono determinare perdite di valore dei nostri investimenti di capitale. Al contempo, la crescente incertezza sull'andamento futuro provoca un aumento del rischio, che noi contrastiamo sia nell'ambito del nostro stile d'investimento conservativo che con un rigoroso asset liability management.
E – GESTIONE DEL CAPITALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Come già illustrato, gli sviluppi attuali, in particolare sui mercati dei capitali, potrebbero far emergere un aumento dei requisiti patrimoniali di solvibilità parallelamente a un calo dei fondi propri. Partiamo chiaramente dal presupposto che rispetteremo i limiti che noi stessi ci siamo posti. In particolare, in assenza di misure transitorie, nel primo trimestre 2020 la quota Solvency II dovrebbe restare tranquillamente nel corridoio compreso tra il 150% e il 200%.

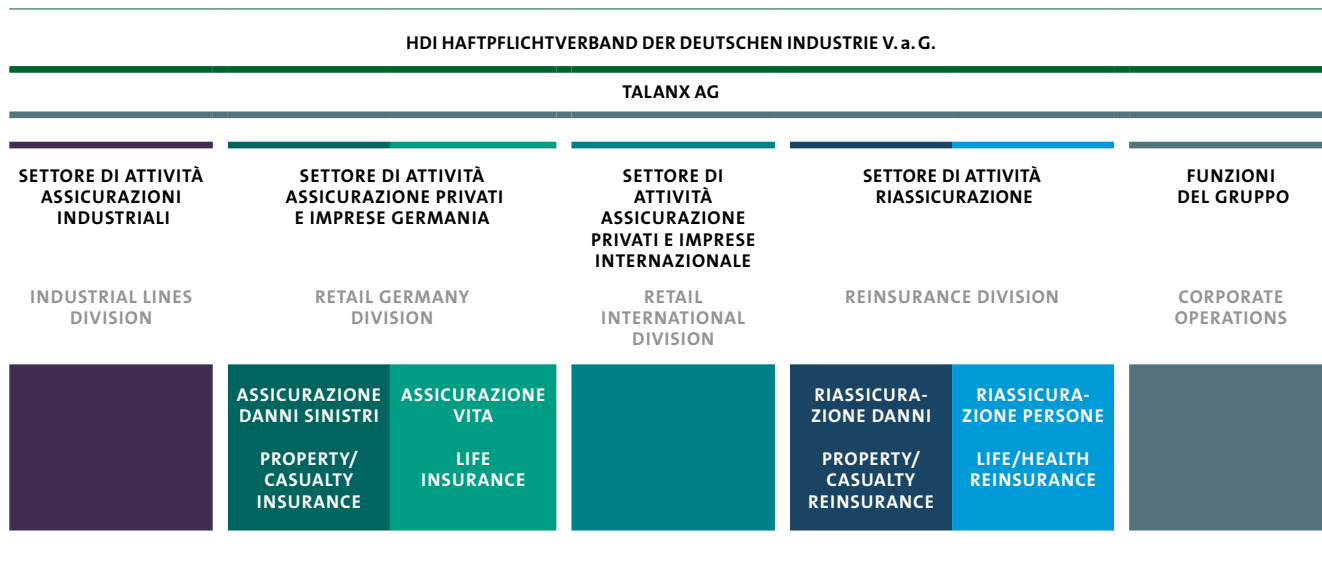
Struttura del gruppo

In quanto società capogruppo del Gruppo HDI, HDI V.a.G. (società di mutua assicurazione) detiene il 79% delle quote di Talanx AG. Nella sua funzione di impresa di assicurazione, partecipa con una quota di coassicurazione dell'1‰ all'attività di HDI Global SE sul territorio nazionale. Gli asset di HDI V.a.G. sono prevalentemente a basso rischio ed a elevata liquidità. Di conseguenza, il profilo di rischio del Gruppo HDI è determinato in misura rilevante dal profilo di rischio del Gruppo Talanx. Esso, pertanto, costituisce il cuore del rischio del Gruppo.

Talanx AG opera come holding finanziaria e gestionale e a sua volta detiene rilevanti partecipazioni in compagnie di assicurazione ed è attiva in più di 150 paesi con accordi di cooperazione. Il modello di business consiste nell'assunzione di rischi tecnici e finanziari. Dal 1° gennaio 2019 Talanx AG opera anche come riassicuratore all'interno del Gruppo.

Il Gruppo HDI opera con le sue società in più ambiti di attività di assicurazione diretta e di riassicurazione sia nel ramo Danni/Sinistri che nel ramo Vita. L'estensione della presenza geografica e quella dei settori di interesse sono la spina dorsale del livello di diversificazione del Gruppo.

STRUTTURA DEL GRUPPO

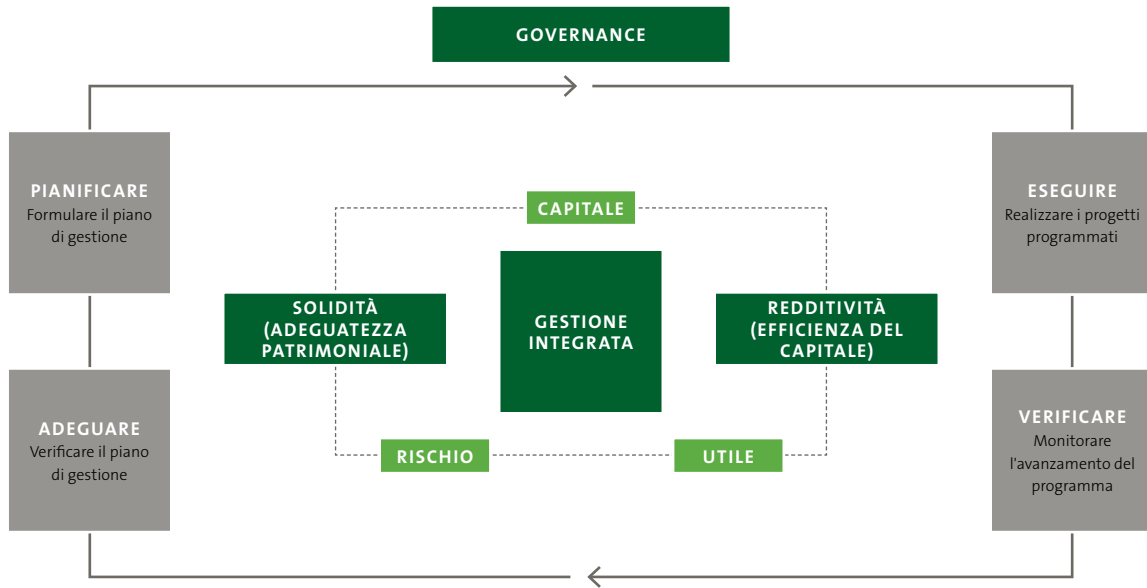


Enterprise risk management e obiettivi in breve

Le compagnie assicurative possono contare su una lunghissima esperienza nell'impiego di metodi e di procedimenti attuariali per la tariffazione e/o per la determinazione del proprio rischio. Dagli anni '90 del secolo scorso, questi processi sono stati migliorati, sia dal punto di vista metodologico che di contenuto, grazie alla costante gestione delle problematiche relative al valore e alla gestione del rischio. Questo è l'obiettivo dei modelli olistici, definiti come modelli di "Enterprise Risk Management" (modelli ERM) che consentono di misurare, valutare e gestire in modo uniforme i rischi assunti, i proventi realizzati e il capitale impiegato utilizzando un benchmark coerente. La sintesi di queste componenti culmina, dal lato gestionale, in un concetto di performance che costituisce la base delle decisioni economiche del Gruppo.

In questo ambito, il Risk Management svolge compiti e funzioni che tengono conto del contesto economico e normativo, e rappresenta pertanto un elemento esplicito della catena del valore. La filosofia di gestione del rischio del Gruppo HDI si avvale per la gestione dei rischi di una forma adattata, conforme a Solvency II, dello standard di settore (norma ISO 31000), che consente di collegare armonicamente i valori della società (valori Talanx) a quanto necessario dal punto di vista tecnico, ai requisiti di vigilanza e alle circostanze economiche. Al centro del processo di gestione del rischio c'è il modello TERM (Talanx Enterprise Risk Model), il modello di rischio olistico interno del Gruppo HDI.

CONCETTO DI PERFORMANCE E GESTIONE INTEGRATA



Il sistema Enterprise Risk Management è da considerarsi alla stessa stregua di un processo, e come tutti i processi è oggetto di perfezionamento continuo in funzione delle variazioni del framework strategico ed economico. A tal fine si avvale anche dei risultati degli audit interni ed esterni nonché della validazione interna.

Il sistema di Enterprise Risk Management del Gruppo Talanx viene esaminato e valutato positivamente anche nell'ambito del processo di rating di Standard & Poor's. Inoltre, Talanx è uno dei pochi gruppi assicurativi europei a cui viene riconosciuta una riduzione dei requisiti patrimoniali ai fini di rating grazie al modello interno (con l'ausilio del cosiddetto "fattore M").

Annualmente vengono definiti gli obiettivi del Gruppo in base all'approccio ERM, tenendo conto della capacità di "sopportare" il rischio (solidità), del mantenimento del rating (affidabilità) nonché dell'attuazione delle aspettative previste nel mercato dei capitali (redditività).

Concetti di capitale

Il bilancio Solvency presenta attivi e passivi patrimoniali conformi alla normativa Solvency II, coerenti con le condizioni del mercato, e costituisce l'elemento centrale delle regolamentazioni di vigilanza. La riconciliazione tra il bilancio IFRS e il bilancio Solvency II, riportata nel capitolo D, è un punto di collegamento che consente un confronto con le informazioni pubblicate e ben note.

I vari concetti di capitale si differenziano in funzione dei diversi contenuti di carattere economico (riconoscimento di capitale ibrido) e normativo (misure transitorie, vincoli di disponibilità) nonché in funzione dei principi di valutazione.

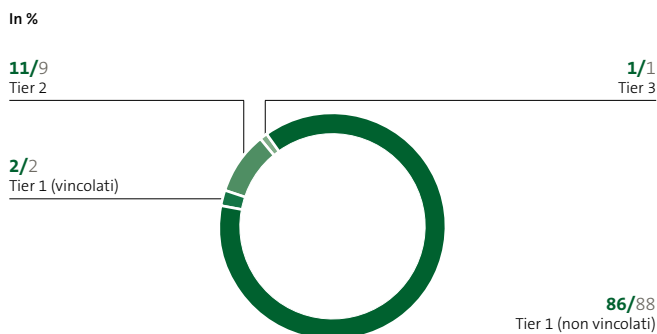
I fondi propri di Talanx, escludendo le misure transitorie, unitamente al relativo requisito di capitale, sono rilevanti per la valutazione della capacità di rischio, del risk budget nonché del sistema di limiti e soglie a livello di Gruppo.

La base di riferimento del capitale obbligatorio è costituita dai fondi propri ammissibili.

Oltre al volume dei fondi propri, riveste particolare importanza la liquidità degli investimenti di capitale. Mediante limiti adeguati, il Gruppo HDI garantisce la disponibilità di una abbondante liquidità.

In termini di vigilanza, i fondi propri vengono computati secondo la loro diversa qualità. Si parla di “tiering” (segmentazione). Dal grafico che segue si evince che l’86% dei fondi propri del Gruppo HDI si colloca al livello più elevato di qualità. Di conseguenza, il Gruppo HDI dispone di fondi propri estremamente consistenti e di alta qualità.

COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI



2019/2018

Determinazione del rischio mediante TERM, quozienti di adeguatezza patrimoniale

Alla luce dei diversi concetti di capitale distinti per criteri economici e normativi, si evidenzia un’analoga procedura nella valutazione del rischio.

Per i fini economici il Gruppo HDI utilizza un modello interno completo. Anche per fini normativi, da quando nel 2019 è stato introdotto nel modello il cosiddetto rischio operativo, il Gruppo HDI utilizza un modello interno completo, approvato dall’Autorità di Vigilanza, che tiene conto di tutti i rischi quantificabili secondo Solvency II.

Con il TERM la modellazione e la misurazione dei rischi delle società controllate e del Gruppo nel suo insieme sono sempre coerenti; nel processo, il TERM coniuga modelli basati sugli eventi con modelli di impresa. I modelli basati sugli eventi formano l’universo dei fattori di rischio del Gruppo HDI (per esempio determinati rischi naturali o rischi legati al tasso di interesse). I modelli di impresa adottano i modelli sugli eventi come base per modellare il bilancio Solvency delle imprese in esame, consentendo in tal modo di valutare le conseguenze di possibili eventi negativi sul bilancio Solvency.

Mediante le simulazioni Monte Carlo, all’interno di TERM, il bilancio Solvency per ogni impresa viene proiettato e consolidato a livello di Gruppo. Le risultanti distribuzioni di proiezione relative alle componenti e al saldo del bilancio Solvency fanno riferimento a un orizzonte temporale annuale.

In tal modo si calcola il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement, SCR) per tutti i rischi quantificabili in conformità a Solvency II.

Il rapporto tra fondi propri e SCR è definito come rapporto di adeguatezza patrimoniale (CAR) e misura l’eccedenza dei fondi propri rispetto al requisito patrimoniale di solvibilità:

IMPORTANTI INDICATORI DELLA STRATEGIA DI RISCHIO DEL GRUPPO HDI

In %	Limite	2019
Solvency II Ratio (Gruppo HDI, senza misure transitorie)	150–200	211
CAR (Talanx, a livello economico)	200	258
Quota del rischio di mercato (Talanx)	≤ 50	43

Un CAR minimo del 200% dovrebbe garantire la necessaria capitalizzazione per essere conformi ai requisiti del rating AA (S&P). In tal modo i livelli di solvibilità applicati da parte dell’impresa superano di gran lunga i livelli richiesti dalla normativa.

L’investimento di capitale e l’assunzione di rischi di mercato sono componenti importanti dell’attività del Gruppo. Tuttavia, essendo un gruppo di imprese il cui core business è quello assicurativo si ritiene di dover mantenere la quota del rischio di mercato inferiore o pari al 50% del rischio totale. Attualmente tale quota è circa del 43% (Tail Value at Risk).

Profilo di rischio diversificato

Il profilo di rischio è una raffigurazione di fattori di rischio aggregati, che comprendono concetti generici quali ad esempio i “rischi tecnici”. Le raffigurazioni grafiche dei profili di rischio sotto forma di istogrammi forniscono una prima impressione riguardo alla materialità dei rischi, nonché delle concentrazioni di rischio esistenti.

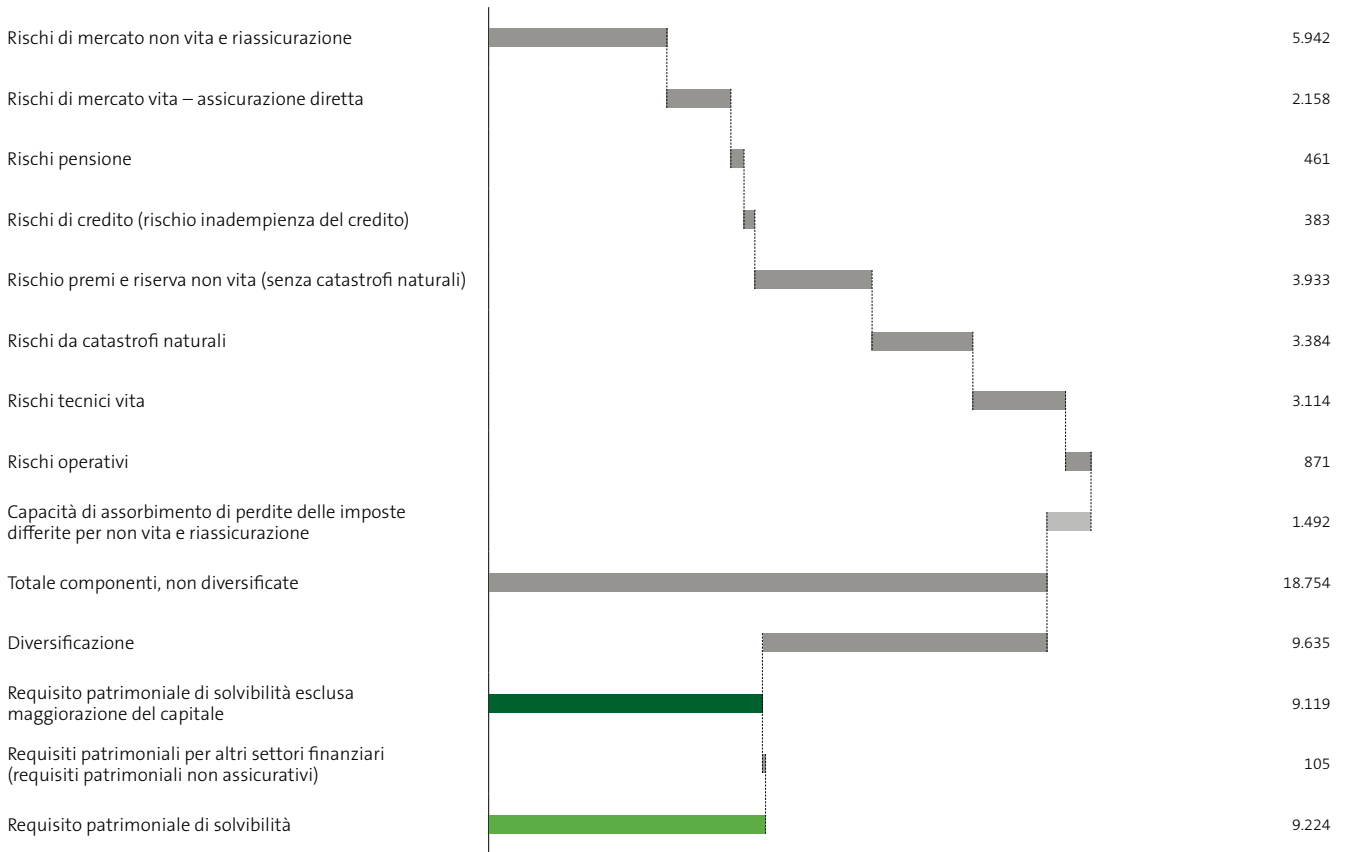
L’istogramma che segue mostra le principali categorie di rischio del Gruppo HDI, basate sul modello interno. Le seguenti categorie di rischio caratterizzano il profilo di rischio del Gruppo.

- Rischio di mercato e rischio di credito
- Rischi tecnici non vita, tra cui in particolare i rischi derivanti da catastrofi naturali
- Rischi tecnici vita

In questo caso, la diversificazione svolge un ruolo cruciale nella determinazione del rischio totale. Infatti, grazie alla nostra diversificazione geografica e di attività, si registra una riduzione del rischio pari a circa il 50%. Poiché le categorie di rischio predominanti sopra citate, a causa della loro natura intrinseca, sono caratterizzate solo da una modesta dipendenza, questa rilevante diversificazione è pienamente giustificabile e si basa più su considerazioni logiche che su modelli teorici.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ DEL GRUPPO HDI PER CATEGORIE DI RISCHIO DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO

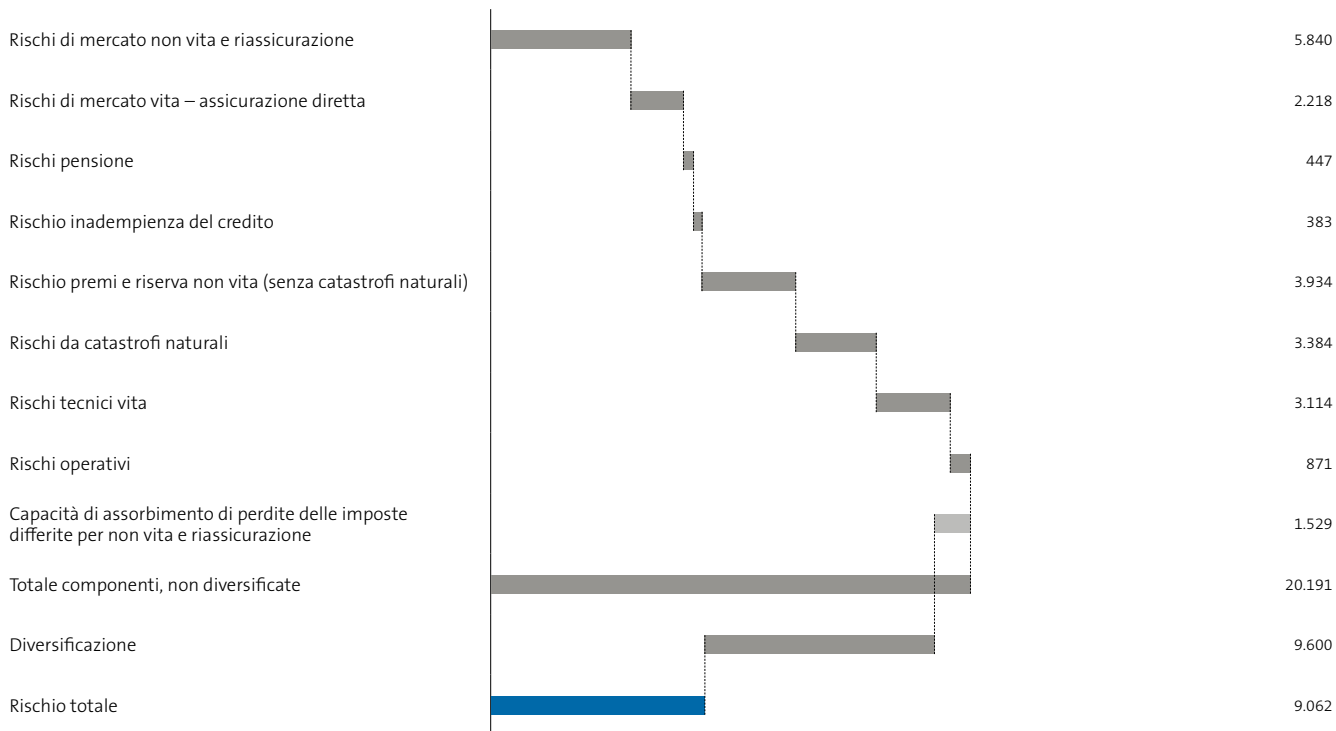
In milioni di Euro



Il Gruppo Talanx è parte dominante del profilo di rischio del Gruppo HDI. L'analisi dei rischi si effettua con TERM in primis dal punto di vista economico. La raffigurazione che segue mostra il SCR determinato secondo questa metodologia, suddiviso per categorie di rischio.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ DEL GRUPPO TALANX PER CATEGORIE DI RISCHIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

In milioni di Euro

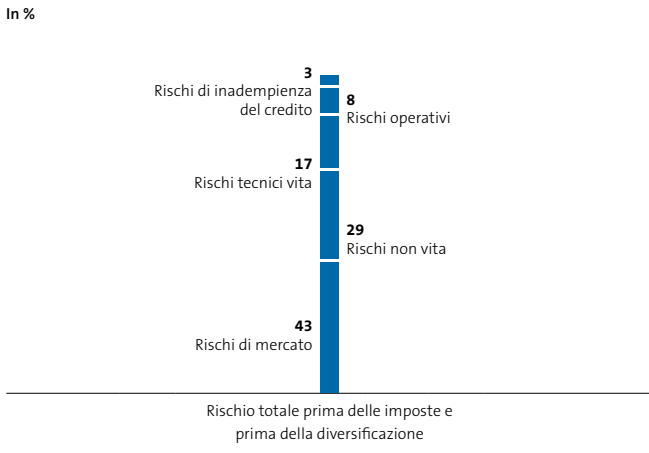


Le differenze dei profili di rischio tra il Gruppo HDI e il Gruppo Talanx dipendono dal fatto che attraverso HDI V.a.G. si aggiungono ulteriori rischi. In riferimento ai diversi metodi di valutazione, si registrano differenze a causa della rappresentazione separata delle istituzioni per la previdenza professionale (come prescritto dalla normativa).

Nel complesso, entrambi i profili di rischio sono molto simili.

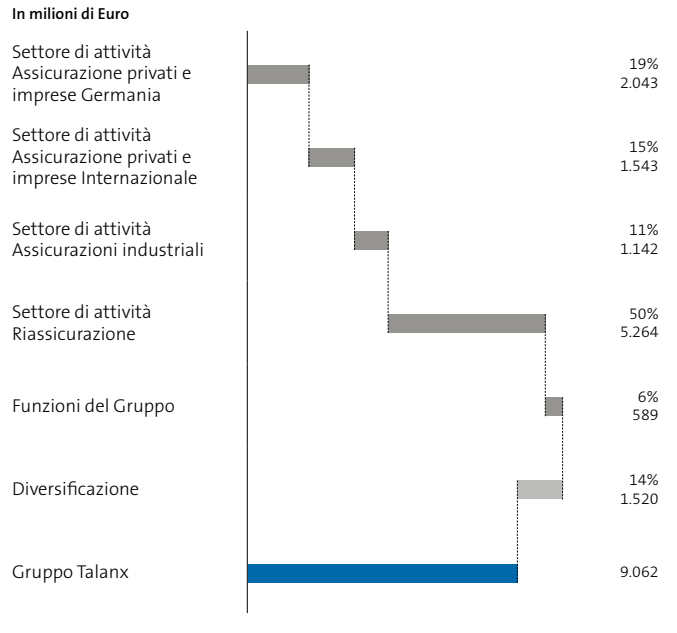
Per quanto riguarda la gestione del rischio del Gruppo, da vari punti di vista ha senso utilizzare il modello interno TERM secondo l'economic view per il cuore del rischio di Talanx. Con questa prospettiva è definito in particolare l'obiettivo in termini di strategia di rischio secondo cui i rischi di mercato non devono superare il 50% del rischio totale. Attualmente, come raffigurato nel grafico che segue, il valore è pari circa al 43%.

COMPONENTI DI RISCHIO (TALANX) DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO



In una prospettiva di Gruppo non ci si concentra soltanto sulle categorie di rischio, bensì viene analizzato alla stessa stregua il profilo di rischio nelle società controllate, rappresentato attraverso i settori di attività. La figura che segue mostra l'apporto dei singoli settori di attività al SCR del Gruppo:

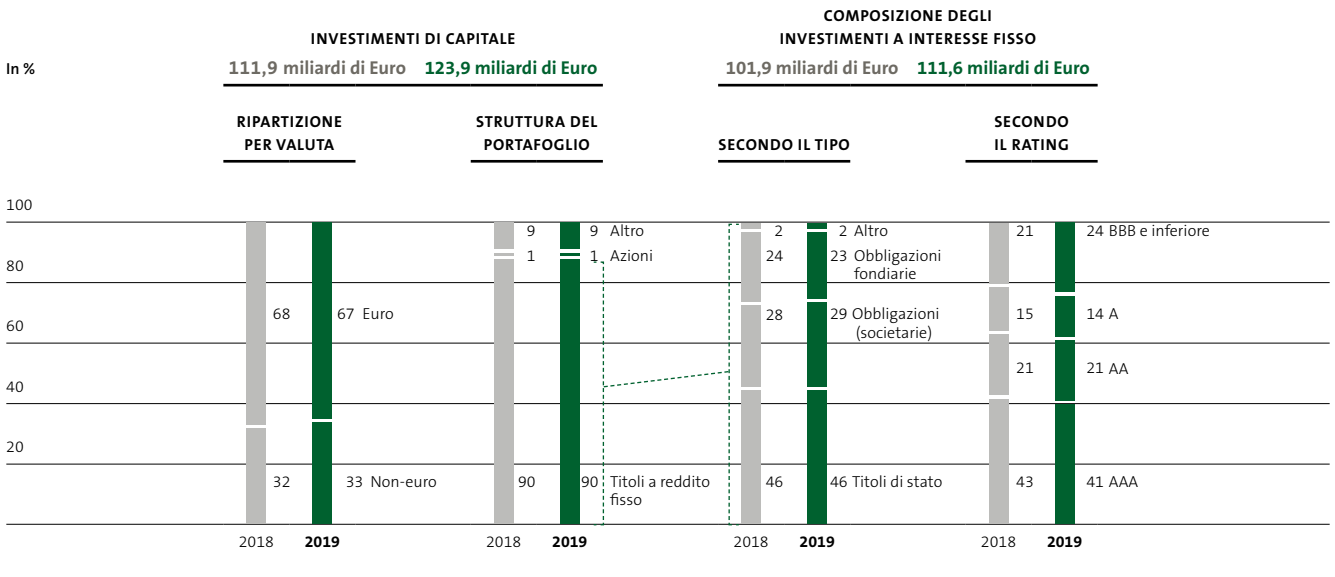
PROFILO DI RISCHIO PER SETTORI DI ATTIVITÀ DI TALANX DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO



Dettagli del profilo di rischio

Risulta evidente che i rischi di mercato rappresentano la maggior parte del rischio totale. L'esposizione rispetto a tali rischi è influenzata dalla struttura del portafoglio investimenti. La raffigurazione che segue mostra il portafoglio del Gruppo Talanx secondo la classificazione IFRS prevista per la redazione del bilancio annuale:

PORTAFOGLIO DEL GRUPPO HDI PER VALUTE, CLASSI DI ATTIVITÀ E RATING



Il portafoglio è chiaramente predominato da titoli a reddito fisso che per oltre il 76% godono di un rating almeno pari ad A. È integrato con prestiti obbligazionari con buona affidabilità creditizia e lunga durata con selezionati prestiti obbligazionari ad alto tasso di interesse e di breve durata. Gli investimenti presenti in portafoglio sono quotati per lo più in Euro, nell'area non Euro predomina il dollaro statunitense. In tal senso l'obiettivo del Gruppo HDI è avere un portafoglio con un mix adeguato di Euro e valute estere.

Nel complesso, la strategia di investimento del Gruppo porta a un portafoglio a basso rischio. L'importanza considerevole del rischio di mercato per il profilo di rischio del Gruppo, quindi, è determinata in parte anche dal volume del portafoglio.

Per il profilo di rischio, conformemente al modello di business del Gruppo, sono determinanti anche i rischi tecnici vita e non vita. La quota quantitativa delle restanti categorie è sensibilmente minore.

La tabella che segue mostra l'esposizione del Gruppo ai rischi di catastrofi naturali per particolari scenari cumulativi (oneri netti dei sinistri, oneri complessivi dell'anno).

SCENARI CUMULATIVI (PRIMA DELLE IMPOSTE)¹

In migliaia di Euro	2019
Danno in 200 anni uragano nell'Atlantico	2.604.611
Danno in 200 anni terremoto negli Stati Uniti – Canada	2.350.414
Danno in 200 anni terremoto in Asia-Pacifico	1.691.597
Danno in 200 anni tempesta in Europa ²	1.151.133
Danno in 200 anni terremoto in America Centrale e Meridionale	1.600.346
Danno in 200 anni terremoto in Europa	1.225.664
Danno in 200 anni inondazione in Europa ²	810.878

¹ Gli sviluppi effettivi delle catastrofi naturali possono differire dalle ipotesi di modello

² Dal 2019 comprende tempesta estiva/grandinata in Europa e alluvione in Gran Bretagna

Analizziamo regolarmente il grado di sensibilità del coefficiente di adeguatezza patrimoniale rispetto alle variazioni delle singole categorie di rischio o al verificarsi di determinati eventi. La tabella che segue fornisce una risposta approssimativa, dall'analisi delle variazioni di importanti fattori di rischio.

QUOTA DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (CAR) E SOLVENCY II RATIO ALLA PROVA DEI FATTORI DI RISCHIO

In %	2019	
	CAR (Talanx, a livello economico)	Solvency II Ratio (Gruppo HDI, senza misure transitorie)
Year-end 2019	258	211
Mercati azionari –30%	255	208
Mercati azionari +30%	261	213
Credit Spread +50 punti base	244	202
Interesse –50 punti base	250	203
Interesse +50 punti base	263	213
Evento catastrofe naturale (evento in 200 anni tempesta in Europa) ¹	248	205

¹ Dal 2019 comprende tempesta estiva/grandinata in Europa e alluvione in Gran Bretagna

La maggiore sensibilità risulta legata ad aumenti dello spread. Ciò riguarda in gran parte la nostra attività nel ramo Vita.

Tali evoluzioni del mercato con i relativi rischi sono influenzate in maggior misura da eventi esterni, quali le incertezze politiche, rispetto ai rischi tecnici. Unitamente alla sensibilità relativamente elevata rispetto a questi sviluppi, c'è un'ulteriore argomentazione a favore della limitazione della quota di rischio di mercato rispetto al rischio totale.

Paragonate alle applicazioni scientifiche di modelli previsionali matematico-statistici, le incertezze del modello in un contesto economico sono di gran lunga maggiori. Il Gruppo HDI tiene conto esplicitamente di questo fattore, quantificando le incertezze rilevanti come parte di un processo di validazione, mediante stime di esperti e tenendole sotto controllo con un adeguato capitale. In tal senso si tiene conto non soltanto delle incertezze di modello, bensì anche dei rischi strategici e dei cosiddetti rischi emergenti, aumentando così la capacità di far fronte anche ad eventi non prevedibili.

La conformità con il quadro normativo

Il Gruppo HDI rispetta integralmente i requisiti di Solvency II, definiti nel codice delle assicurazioni tedesco (VAG), sia in termini di una corretta gestione aziendale sia riguardo ai requisiti di capitale previsti dall'Autorità di Vigilanza. In particolare la capitalizzazione del Gruppo è chiaramente al di sopra del livello richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

In conformità con i requisiti normativi, nella presente relazione le cifre sono di regola espresse arrotondate alle migliaia di Euro (k Euro). Nella misura in cui sia richiesto un riferimento alle cifre del bilancio di esercizio, conformemente all'art. 293 cpv. da 2 a 4 del Regolamento Delegato, sono possibili lievi scostamenti rispetto alla rappresentazione nel bilancio di esercizio, in quanto in quello del Gruppo si effettua congruamente un arrotondamento al milione di Euro.

L'utilizzo di un modello interno a fini normativi da parte del Gruppo HDI presuppone una verifica molto approfondita da parte degli organi di vigilanza. Con lettera del 19 novembre 2015, il Gruppo HDI ha ricevuto un'autorizzazione a tempo indeterminato all'utilizzo del proprio modello interno parziale (TERM). L'autorizzazione all'utilizzo del modello interno completo con l'introduzione del rischio operativo è stata concessa con lettera del 20 settembre 2019. Eventuali modifiche a questo modello sono subordinate a un esteso processo di pia-

nificazione e approvazione; le ultime modifiche sono state approvate con lettera del 25 marzo 2020.

Già prima del processo di audit da parte dell'autorità di vigilanza, sono state eseguite le revisioni del caso a cura di agenzie di rating, con esito positivo. I modelli del Gruppo, dunque, sono convalidati da una serie di perizie esterne, incrementando così ulteriormente la fiducia di terzi nel modello interno del Gruppo.

La raffigurazione del requisito patrimoniale di solvibilità nonché l'entità e la composizione dei fondi propri come da normativa è contenuta nel capitolo E della presente relazione.

Nell'ambito del passaggio al regime di vigilanza Solvency II, per alcune società del Gruppo HDI è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza l'uso delle "misure transitorie sulle riserve tecniche". A livello di Gruppo non si tiene conto di tali misure per l'analisi dei Solvency II Ratio, né per il rispettivo controllo e per la rappresentazione esterna; di conseguenza il Ratio del Gruppo è attualmente del 211%. Continua invece ad applicarsi il Volatility Adjustment. La quota di solvibilità secondo la regulatory view per il Gruppo HDI con applicazione delle misure transitorie è del 246%. Il Gruppo HDI supera il requisito patrimoniale di solvibilità anche senza applicare queste misure, come risulta dalla tabella che segue. Dettagli in merito sono contenuti nel capitolo D.2 della presente relazione.

EFFETTO DELL'AGGIUSTAMENTO PER LA VOLATILITÀ (VA) E DELLE MISURE TRANSITORIE, OSSIA RISERVE TECNICHE (RT)

31.12.2019

In migliaia di Euro	Coefficiente con aggiustamento per la volatilità (VA) e misure transitorie	Coefficiente senza tener conto di provvedimenti			
		Effetti della RT	Con VA e senza RT		Senza VA e con RT
			Effetti della VA		
Riserve tecniche	120.787.599	5.262.999	126.050.598	681.726	126.732.325
Fondi propri di base (Gruppo HDI)	22.586.706	-3.310.305	19.276.401	272.968	19.549.369
Fondi propri ammissibili con riferimento al SCR	22.729.165	-3.310.305	19.418.860	272.968	19.691.828
SCR	9.223.808	—	9.223.808	2.704.339	11.928.147
Solvency II Ratio	246%	-35 punti %	211%	-46 punti %	165%

Contatti

HDI Haftpflichtverband der Deutschen Industrie Versicherungsverein auf Gegenseitigkeit

HDI-Platz 1

30659 Hannover

Germania

Telefono +49 511 3747-0

Fax +49 511 3747-2525

www.talanx.com

Group Communications

Andreas Krosta

Telefono +49 511 3747-2020

Fax +49 511 3747-2025

andreas.krosta@talanx.com

Investor Relations

Carsten Werle

Telefono +49 511 3747-2231

Fax +49 511 3747-2286

carsten.werle@talanx.com

Questo documento è stato tradotto dal documento originale scritto in lingua tedesca; in caso di discrepanze, è da considerare valida la versione in lingua tedesca.

